



Servizio Servizi Culturali

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. 0522 456535

Spett.le
Segretariato Regionale
del Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia Romagna
Strada Maggiore, 80
40125 Bologna
sr-ero@pec.cultura.gov.it

Spett.le
Soprintendenza per i Beni
Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia
Via IV Novembre 5
40123 Bologna
sabap-bo@pec.cultura.gov.it

**Ex Convento benedettino dei SS. Pietro e Prospero (“Chiostrì di S. Pietro”).
RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER CONCESSIONE D'USO AI SENSI
DELL'ART 57 bis D.LGS. 42/2004 E S.M.I. DEL COMPLESSO MONUMENTALE.**

Premesso che:

- l'Ex Convento benedettino dei SS. Pietro e Prospero (“Chiostrì di S. Pietro”) è stato oggetto di Vs attenzione per l'emissione dei relativi pareri e nullaosta, con riferimento a:
 - procedimento 1: lavori di restauro e recupero funzionale del complesso monumentale e delle aree cortilive;
 - procedimento 2: realizzazione del nuovo corpo di fabbrica e il restauro dell'edificio ex scuderia;
 - procedimento 3: restauro delle facciate della ex Caserma Taddei.
- venivano conseguentemente emesse le seguenti autorizzazioni:
 - autorizzazione prot. 13435 del 27/12/2016 ai sensi dell'art. 21 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. da parte della Soprintendenza per l'Archeologia, le Belle Arti e il Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara e inerente i lavori di restauro e recupero funzionale del complesso monumentale e delle aree cortilive (procedimento 1);
 - autorizzazione prot. 1713 del 28/02/2017 ai sensi dell'art. 21 c. 1 let. a) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. da parte della Segretariato Regionale per l'Emilia Romagna e inerente la demolizione di parte dei bassi servizi interessati dall'intervento di realizzazione del fabbricato destinato a laboratorio aperto (procedimento 2);
 - autorizzazione prot. 10773 del 10/05/2017 ai sensi dell'art. 21 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. da parte della Soprintendenza per l'Archeologia, le Belle Arti e il Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara e inerente la realizzazione del nuovo corpo di fabbrica e il restauro dell'edificio ex scuderia (procedimento 2);

- autorizzazione prot. 12724 del 31/05/2017 ai sensi dell'art. 21 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. da parte della Soprintendenza per l'Archeologia, le Belle Arti e il Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara e inerente il restauro delle facciate della ex Caserma Taddei (procedimento 3).

Premesso inoltre che il complesso monumentale dei Chiostrì di San Pietro sarà interessato dalla realizzazione di un progetto di promozione e valorizzazione approvato dalla Regione Emilia Romagna come "STRATEGIE TERRITORIALI ATUSS-PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 - Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale - Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane - Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)" avente ad oggetto "Piano di valorizzazione del centro storico. Potenziamento sistema urbano degli spazi pubblici collettivi. Implementazione delle funzioni e dei servizi culturali del Complesso Monumentale Chiostrì di San Pietro, sede del Laboratorio Urbano Aperto."

Considerato inoltre che i Chiostrì di San Pietro sono stati oggetto di altro finanziamento POR FESR 2014-2020 _ ASSE 6 CITTÀ "ATTRATTIVE E PARTECIPATE" >AZIONE 6.7.1 che ha permesso il recupero architettonico e funzionale dell'ex complesso benedettino.

Dato atto che il progetto da realizzarsi negli anni 2023-2026, in continuità con il progetto di ristrutturazione del complesso, si pone l'obiettivo di valorizzare il contenitore culturale dei Chiostrì di San Pietro e che:

- prevede come soggetto attuatore la Fondazione Palazzo Magnani, ente senza scopo di lucro partecipato dal Comune di Reggio Emilia per conto del quale organizza i principali eventi culturali della città;
- non prevede l'esecuzione di lavori pubblici;
- deve prevedere la concessione dei Chiostrì di San Pietro alla Fondazione Palazzo Magnani dal mese di settembre 2023 fino al 31/12/2026, sulla base di apposita convenzione.

Dato atto inoltre che il bene verrà utilizzato al fine della valorizzazione dello stesso attraverso l'organizzazione di mostre e di eventi in collaborazione e per conto del Comune di Reggio Emilia. Detto utilizzo garantirà la conservazione e la pubblica fruizione del bene e assicurerà la compatibilità della destinazione d'uso con il carattere storico artistico del bene medesimo.

Tutto quanto premesso e considerato, **con la presente si richiede autorizzazione, ai sensi dell'art. 57 bis del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., alla concessione in uso dal mese di settembre 2023 fino al 31/12/2026 alla FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI**, in qualità di soggetto attuatore del progetto ATUSS sopra meglio identificato, **degli spazi del complesso monumentale allocati presso l'ex complesso benedettino dei Chiostrì di S.Pietro**, individuati nelle planimetrie allegate alla presente comunicazione e secondo le modalità indicate nel documento allegato.

Si specifica che la FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI dovrà assumersi l'impegno di attuare le iniziative di valorizzazione previste nel progetto dal mese di settembre 2023 fino al 31/12/2026.

La convenzione che disciplinerà i rapporti tra Comune di Reggio Emilia e Fondazione Palazzo Magnani individuerà specifiche modalità di controllo e monitoraggio delle attività da parte del Comune circa il corretto uso degli spazi.

Si trasmettono in allegato:

- Planimetrie degli spazi del complesso monumentale dei Chiostrini di San Pietro che saranno concessi alla Fondazione Palazzo Magnani (ALLEGATO 1);
- Relazione descrittiva allegata alla presente a richiesta di autorizzazione (ALLEGATO 2);
- Documentazione fotografica (ALLEGATO 3 E 4);
- configurazioni posizione palco e platea in occasione di spettacoli e conferenze nel chiostro grande (ALLEGATO 5).

In attesa di un Vs gentile riscontro, e restando a disposizione per eventuali chiarimenti, porgo cordiali saluti.

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO SERVIZI CULTURALI
DIRETTRICE DEI MUSEI CIVICI**

Valentina Galloni

RELAZIONE FOTOGRAFICA MOSTRE ED EVENTI PRESSO CHIOSTRI DI SAN PIETRO

ALLESTIMENTI MOSTRE PIANO NOBILE (piano rialzato)





Reggio Emilia
città
delle persone



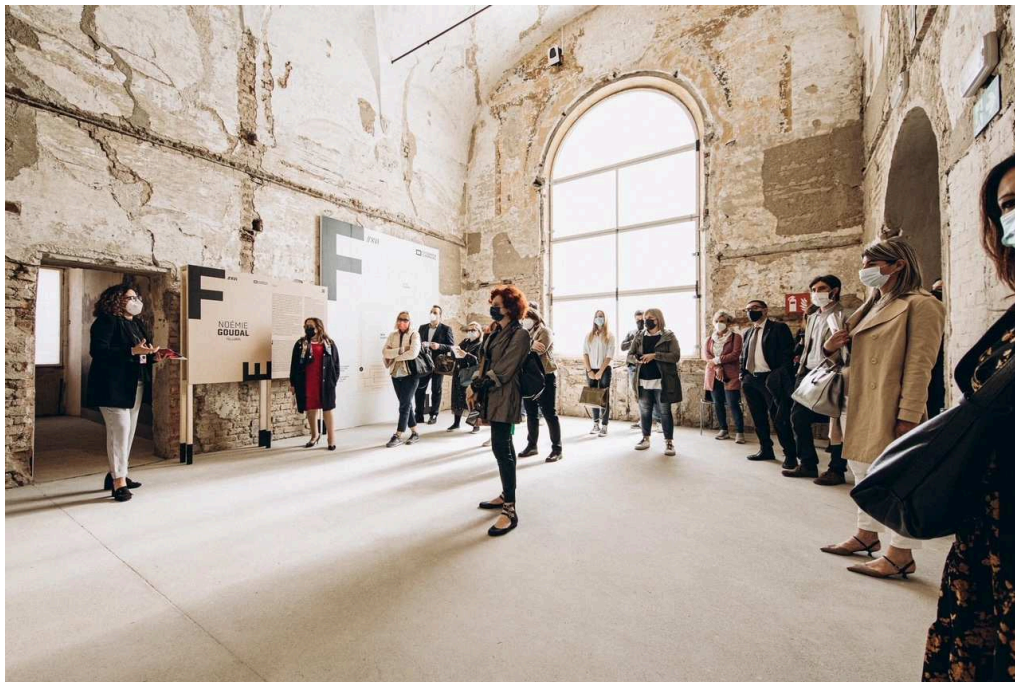
Reggio Emilia
città
delle persone

ALLESTIMENTI MOSTRE (piano primo non ancora ristrutturato)





VISITE GUIDATE/LABORATORI/CASE EDITRICI NEI PORTICI (attività di valorizzazione estemporanee)







Reggio Emilia
città
delle persone

SPETTACOLI E CONFERENZE NEI CHIOSTRI



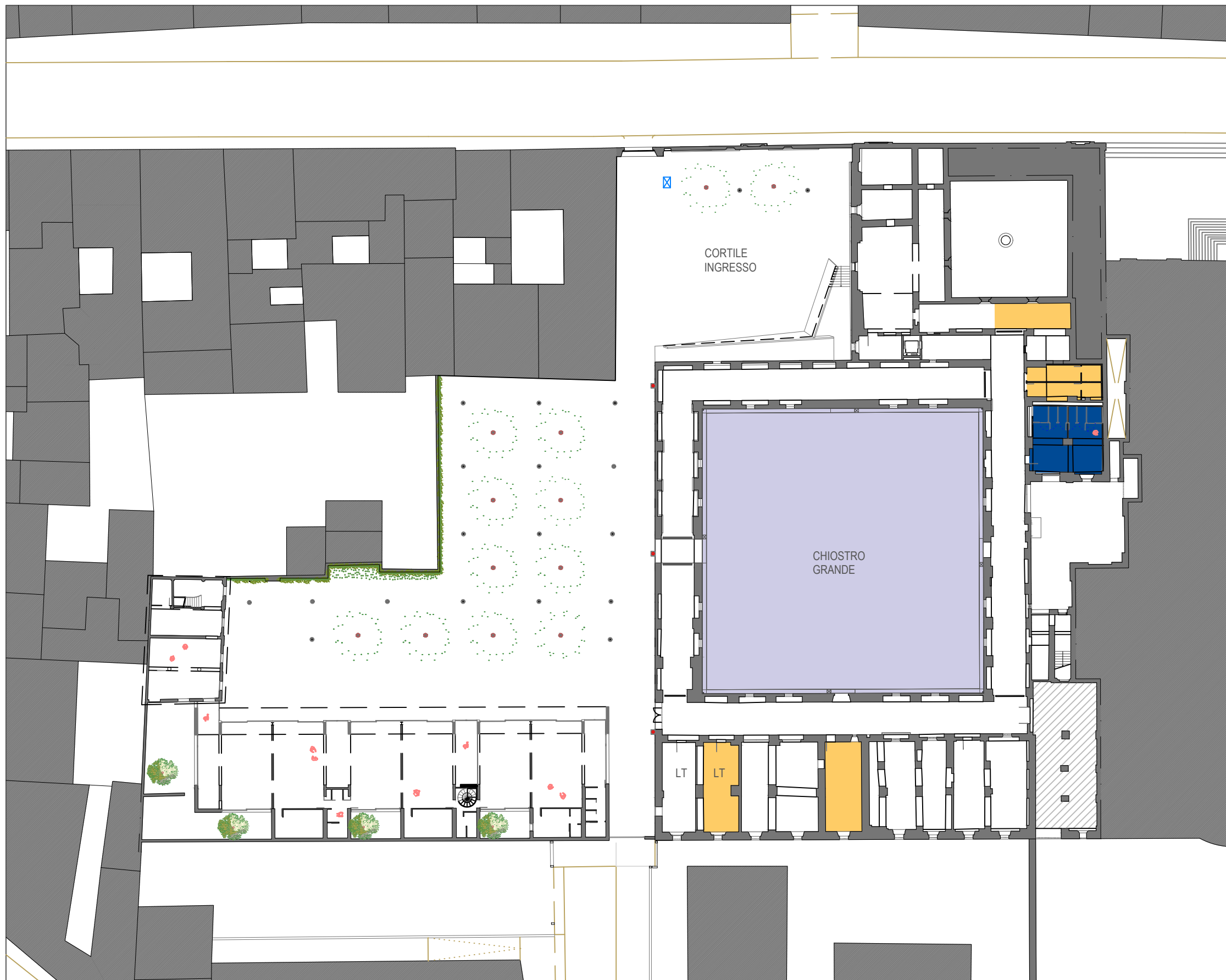
Reggio Emilia
città
delle persone



Reggio Emilia
città
delle persone



Reggio Emilia
città
delle persone



- AREA EVENTI
- MAGAZZINI

PIANTA PIANO TERRA _1:500



- AREA EVENTI
- SERVIZI E LABORATORI
- INSTALLAZIONI SITE SPECIFIC ED EVENTI
- AREA ESPOSITIVA
- MAGAZZINI

PIANTA PIANO RIALZATO_1:500



- AREA ESPOSITIVA
- MAGAZZINI

PIANTA PIANO PRIMO_1:500

RELAZIONE DESCRITTIVA ALLEGATA A RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER CONCESSIONE D'USO ALLA FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI AI SENSI DELL'ART 57 BIS D.LGS. 42/2004 E S.M.I. DEL COMPLESSO MONUMENTALE DEI CHIOSTRI DI SAN PIETRO

1. Indicazione della destinazione uso in atto

Il complesso monumentale dei Chiostri di S.Pietro è stato recuperato nel 2019 tramite il finanziamento del *Por-Fesr Emilia-Romagna 2014-2020, Asse 6 "Città attrattive e partecipate"*.

L'Asse 6 intendeva dare attuazione all'Agenda urbana europea che riconosce alle città un ruolo centrale di snodo territoriale e prevede azioni di riqualificazione del patrimonio culturale e lo sviluppo di tutti i fattori che possono favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte strategiche della città, attraverso l'uso delle nuove tecnologie ICT.

Il complesso dei Chiostri di San Pietro fa parte degli edifici sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 trattandosi di edificio pregevole per arte e storia. La sua vocazione principale è quella culturale che si traduce in una destinazione d'uso ad esposizioni temporanee (ed attività ad esse correlate) e locali di pubblico spettacolo ed intrattenimento, oltre che all'apertura del complesso monumentale al pubblico in orari prestabiliti.

Il nuovo fabbricato denominato "Laboratorio Aperto" presenta invece una caffetteria, uffici, spazi di coworking e possibilità di assetto conferenza.

2. Programma delle misure necessarie ad assicurare la conservazione del bene.

Su tutto il complesso monumentale (parte storica) è fatto divieto di apportare modifiche strutturali permanenti o che possano entrare in conflitto con la storicità dell'ambiente.

Sui piani terra e rialzato è fatto di divieto di:

- Apportare modifiche cromatiche alle pareti storiche nonché alle sale destinate a servizi (biglietteria, bookshop, laboratori);
- Incollare o rivestire le pareti di carta da parati, wallpaper, o supporti autoadesivi;
- Inficiare in alcun modo la struttura architettonica ed il suo apparato decorativo;
- Forare pareti storiche preesistenti o apportare modifiche strutturali permanenti;
- Forare i soffitti ed i volti dei solai, soprattutto quelli affrescati;
- Utilizzare materiali che possano confliggere con la conservazione del bene;

- Danneggiare le pavimentazioni storiche e quelle resinare delle sette sale a piano rialzato;
- Utilizzare fiamme vive per allestimenti o eventi.

È invece permesso l'utilizzo di strutture temporanee e rimovibili autoportanti, nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti, sia per quanto riguarda arredi temporanei per mostre (pannelli, telai, pedane, supporti e teche) che attrezzature di pubblico spettacolo (palchi titan stage, americane e relativi contrappesi, sedie per platea).

Allo stesso modo è possibile sfruttare le preesistenze strutturali in termini di ganci, appendimenti, messe in sicurezza o realizzarne ex-novo previo valutazione del progetto.

Al piano superiore non sono presenti finiture di pregio ed alcune zone sono già state recentemente rinfrescate nei tinteggi. Qui pertanto rimangono soltanto i seguenti vincoli:

- Non apportare modifiche cromatiche alle pareti storiche;
- Non inficiare in alcun modo la struttura architettonica ed il suo apparato decorativo;
- Non utilizzare materiali che possano confliggere con la conservazione del bene;
- Non utilizzare fiamme vive per allestimenti o eventi.

Decade pertanto il vincolo di appendimento a parete o a soffitto.

Per quanto possibile, e sempre in conformità con la conservazione del bene, sarà possibile avere installazioni più peculiari di pannelli, telai, tessuti, banner, staffe per proiettori o monitor, salvo il subentrare di nuove regole da parte della Sovrintendenza.

Ove sono presenti catene metalliche degli archi, sia nelle sale del piano rialzato, che nei corridoi di piano rialzato e piano superiore, è possibile appendere materiali o tessuti tramite cavi, corde ed adeguate strutture metalliche. Naturalmente andrà sempre verificata la portata dei carichi in modo da non arrecare danni alla struttura storica.

Nei cortili esterni e nei Chiostrini piccolo e grande è fatto obbligo di utilizzare strutture temporanee per qualsiasi tipo di evento, mostra o spettacolo. Gli elementi posizionati dovranno essere autoportanti, rimovibili ed adeguatamente controventati per il mantenimento dei criteri di sicurezza.

Nel caso di spettacoli di forte impatto acustico, è necessario provvedere a valutazione di impatto acustico ed attenersi alle prescrizioni richieste dai tecnici di riferimento. Non è possibile montare woofer che possono provocare vibrazioni non consone ed è consigliato mantenere volumi moderati in modo da limitare le emissioni sonore.

Ogni tipo di installazione *site specific* a parete o tra le finestre dovrà essere invece soggetta a valutazione preliminare del progetto da parte del dirigente di riferimento.

3. Obiettivi di valorizzazione che si intendono perseguire con l'alienazione (in questo caso la concessione) del bene e delle modalità e dei tempi previsti per il loro conseguimento;

In accordo con i finanziamenti ottenuti per da parte della Regione sia nell'ambito *Por-Fesr Emilia-Romagna 2014-2020, Asse 6 "Città attrattive e partecipate"*, che nell'ambito delle *"STRATEGIE TERRITORIALI ATUSS-PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 - Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale*, il Comune di Reggio Emilia pone come obiettivi di valorizzazione sul complesso dei Chiostrì di S.Pietro:

- la promozione dello sviluppo sociale, economico ed ambientale integrato ed inclusivo a livello locale;
- l'accrescimento della consapevolezza del valore culturale del bene suddetto;
- la promozione di un turismo sostenibile che abbracci cultura, gastronomia e conoscenza del territorio;
- la diffusione dell'arte contemporanea attraverso tutti i suoi *medium* (arte, teatro, musica, danza, fotografia, ...);
- il radicamento del senso di appartenenza al luogo da parte dei cittadini, in modo da renderlo un luogo pubblico sempre fruibile, sicuro ed un polo attrattivo per differenti categorie di utenza;
- la totale accessibilità al bene storico-artistico sia dal punto di vista fisico che cognitivo attraverso percorsi educativi specifici;
- la promozione della creatività giovanile e delle nuove tecnologie all'interno delle arti visive.

Per costruire il calendario degli eventi a prevalente carattere culturale, artistico e creativo è stato creato, a fine 2020, un comitato scientifico ad hoc.

Il comitato scientifico è formato dalle Fondazioni Culturali più importanti della città (Fondazione I Teatri, Fondazione Nazionale della Danza, Fondazione Palazzo Magnani, Istituto Musicale Peri-Merulo) che sono in grado, per esperienze maturate ciascuno nel proprio ambito disciplinare, di assolvere pienamente, con grande competenza, al ruolo di attuazione, controllo e monitoraggio delle attività artistico-culturali da organizzarsi nei Chiostrì di S. Pietro nell'ambito del cartellone degli eventi del Comune di Reggio Emilia.

La concessione del bene alla Fondazione Palazzo Magnani intende proseguire il sodalizio di collaborazione pluriennale con il Comune di Reggio Emilia, usufruendo delle specifiche competenze sviluppate dalla suddetta istituzione negli scorsi anni.

La Fondazione Palazzo Magnani è un ente senza scopo di lucro partecipato del Comune di Reggio Emilia, che ha come mission istituzionale la conservazione e la valorizzazione dello stabile di Palazzo Magnani, la promozione e la divulgazione delle arti visive, la promozione di iniziative ed eventi culturali. In ambito cittadino svolge il ruolo di organizzatore di mostre, eventi ed attività educative per diverse Istituzioni cittadine avendo in gestione diversi edifici storici vincolati.

Negli ultimi anni ha sviluppato una forte propensione al dialogo interdisciplinare, al confronto culturale ed alle contaminazioni con i diversi saperi, focalizzando la propria attività sull'arte contemporanea. Oggetto di ricerca costante è la didattica laboratoriale, esperienziale e narrativa, nella consapevolezza che praticare arte sia la via maestra attraverso cui si possono conciliare evoluzione individuale e coesione sociale.

Visti questi presupposti, il Comune di Reggio Emilia ha identificato nella Fondazione Palazzo Magnani il soggetto attuatore consono alla realizzazione degli obiettivi posti sul complesso monumentale dei Chiostrì di S.Pietro.

Tale progetto finanziato dalla Regione sarà da realizzarsi negli anni 2023-2026, senza prevedere l'esecuzione di lavori pubblici e contrattualizzando la concessione dei Chiostrì di San Pietro alla Fondazione Palazzo Magnani da settembre 2023 al 31/12/2026 tramite apposita convenzione.

4. Indicazione della destinazione d'uso prevista, anche in funzione degli obiettivi di valorizzazione da conseguire

Il bene verrà utilizzato dalla fondazione Palazzo Magnani al fine della valorizzazione e della promozione dello stesso tramite l'organizzazione di mostre e di eventi in collaborazione e per conto del Comune di Reggio Emilia, in linea con la destinazione d'uso attuale.

5. Modalità di fruizione pubblica del bene, anche in rapporto con la situazione conseguente alle precedenti destinazioni d'uso

Per il complesso dei Chiostrì di S.Pietro è garantita un'apertura al pubblico che abbraccia tutta l'annualità, ad eccezione di alcuni giorni festivi. L'accesso è gratuito ed avviene con il seguente orario:

- nella stagione primaverile-estiva: mart/ven 16-20; sab/dom: 10-23

- nella stagione autunnale-invernale: mart/ven 16-18; sab/dom: 10-18

In occasione delle mostre e degli eventi di pubblico spettacolo potrà essere applicato un biglietto a pagamento per l'accesso e potranno essere applicati orari di apertura differenti a seconda dell'attività prevista.

Per tutto l'anno saranno garantite visite guidate e laboratori didattici a pagamento su prenotazione.

Il piano superiore sarà aperto al pubblico solo se l'attività espositiva lo prevede.

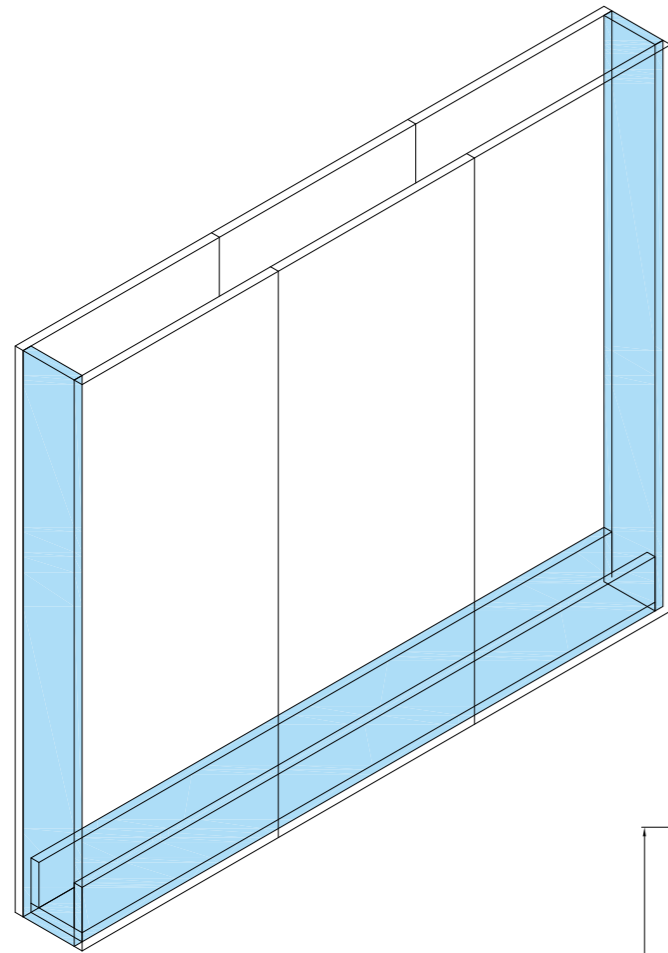
I cortili esterni sono fruibili nei momenti di apertura dei cancelli con modalità di piazza urbana pubblica. L'orario di apertura è generalmente dalle 07:00 alle 01:00, può subire variazioni solo in caso di richieste specifiche.

In concomitanza con l'orario di apertura dei cancelli è aperta anche la caffetteria, mentre gli uffici e la zona di laboratorio/coworking seguono gli orari stabiliti dalla cooperativa che gestisce l'area.

CSP

FE
2023

CHIOSTRI DI S.PIETRO - BASI E FASCE PANNELLI



FASCE E BASI per pannelli già in loco

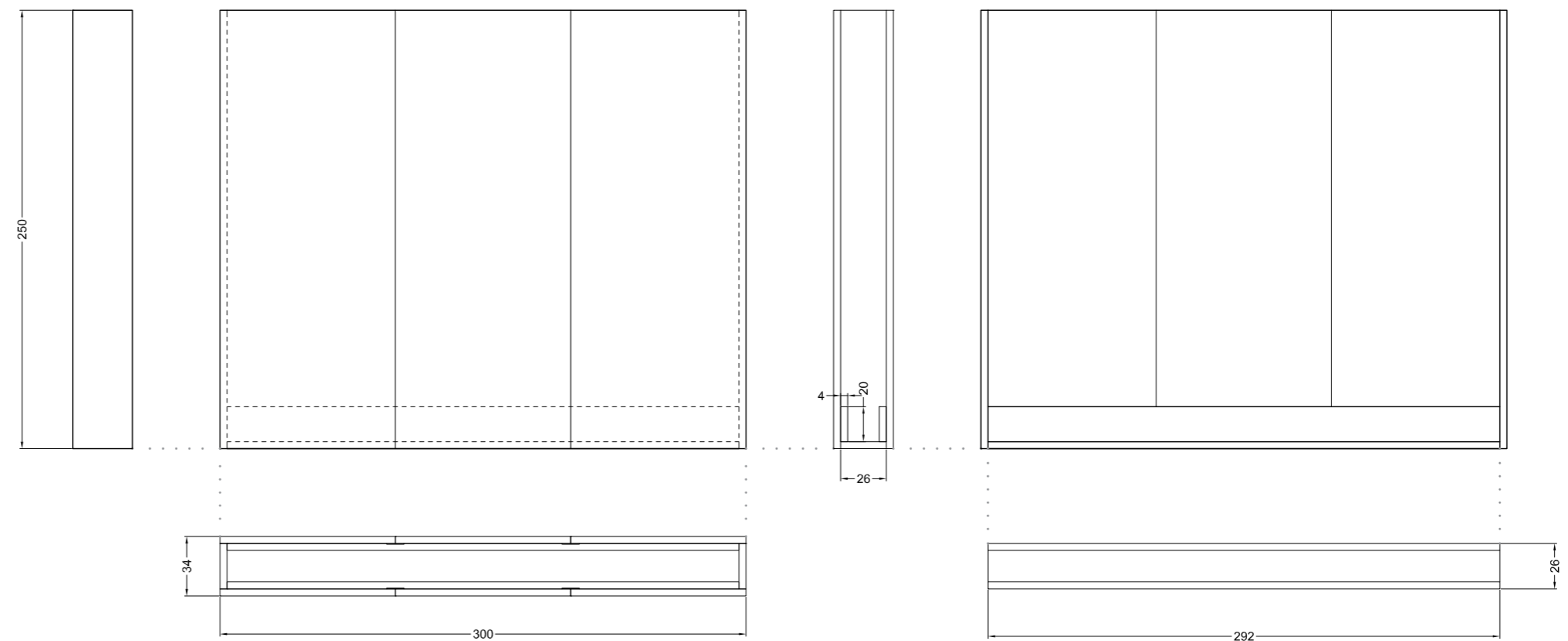
Fasce realizzate in mdf sp.2 cm (o come preferite), altezza 250 cm
Basi realizzate con mdf sp.4 cm, composte da 3 fasce montate ad U.
Larghezza fascia base 26 cm, larghezza fasce verticale 20 cm.

DIMENSIONI PANNELLI:

- n.3 pannelli lunghezza 300 cm - base 292 cm
- n.3 pannelli lunghezza 500 cm - base 492 cm
- n.2 pannelli lunghezza 600 cm - base 592 cm
- n.1 pannello lunghezza 700 cm - base 692 cm
- n.4 pannelli lunghezza 800 cm - base 792 cm

Tutti da realizzare secondo questo modello, a meno che non siate più comodi diversamente per le due pannellature ad L.

N.B. qui non vengono specificate le basi e le fasce dei pannelli a noleggio perché sono considerate già nel blocco dei pannelli autoportanti.



CONFIGURAZIONE A2 (palco a OVEST)

